

Sopracenerina Finalmente a casa

Giovedì la storica assemblea che segnerà l'atto finale del complesso progetto «Home». Dopo la ratifica il 70 per cento della società sarà ufficialmente nelle mani dei Comuni

BARBARA GIANOTTI LORENZETTI

■ La Sopracenerina finalmente a casa. Si parla proprio dido pensando alla storia assembrata in programma fra qualche giorno, giovedì 14 gennaio. Se tutto andrà come previsto, infatti, al termine dei lavori sarà stato portato a conclusione il progetto di riconversione integralmente battezzato «Home», che dopo quasi quattro anni di lavoro - poterà in mani pubbliche il 70 per cento della società fornitrice di energia. Ad esserne proprietari di maggioranza saranno 46 dei 59 Comuni del suo comprensorio. Un traguardo fondamentale, al quale si è giunti attraverso le polemiche e i contrasti di questi due anni di gestione del progetto del 2012. Un traguardo che scatta soddisfazione sia all'interno dell'azienda (la quale, in fondo per la prima volta, si troverà in mani ticinesi) sia fra gli enti pubblici, che avranno in futuro la possibilità di scegliere la politica di gestione di un servizio fondamentale per i loro cittadini.

La molla che aveva fatto scattare l'intero meccanismo era stata - come si ricorderà - la decisione del colosso energetico francese Alpiq di cedere il proprio pacchetto azionario nella Società elettrica sopracenerina (SES), pari al 60,89 per cento delle azioni. Da quella sera è stato nato il gruppo di maggioranza deciso dai Comuni nell'azionariato, avviato con la creazione della SES Holding, detenuta dall'Azienda elettrica ticinese (AET) e dai Comuni di Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muraglio (i maggiori consumatori di energia). Successivamente si era lanciata una campagna di sensibilizzazione per le sostanze destinate dal pubblico e poi ancora, conclusa quest'ultima, si era ratificata la fusione fra Holding e SES SA. Nel frattempo a tutti gli enti locali del comprensorio è stata data la possibilità di entrare nell'azionariato. Ad approfittarne sono stati, come detto, in tutto 46 Comuni, di cui 40 già diventate dunque loro i proprietari del 70 per cento della società.

Fra i più entusiasti artefici dell'operazione, fin dall'inizio, l'esandico di Locarno, **Carlo Speziali**, che commenta ovviamente con soddisfazione l'avvicinarsi dell'ultimo atto del progetto «Home». «È un momento storico», dice al Cdt - «ma non presenterà il culmine della nostra storia, al quale la Sopracenerina passerà in modo preponderante nelle mani dei Comuni. Sono particolarmente felice di aver contribuito a raggiungere tale occasione. Dato sottolineare, in questa circostanza, la fattiva collaborazione con AET, che è stata e resta un partner molto importante».

Polemica politica

E la stessa Spesiali - passando il testimone al suo successore a Palazzo Maracci, Alain Scherer - sarà una dei

protagonisti del punto all'ordine del giorno che ha staccato la rotazione del Partito socialista (PS). Quest'ultimo, in una nota diffusa ieri, punta il dito sul PLR, accusandolo di farsi padellino della competenza e del merito, «per poi non farsene scappare una quando si tratta di arraffare le poltroncine». Le polemiche si sono quindi spinte oltre le salse: «In questo caso», dice il socialista, «il sigillo di amministrazione della SES, per il quale, secondo i socialisti, si sta configurando una composizione con sei li-

berali radicali, due rappresentanti del PPD, un leghista e nessun socialista [attualmente l'unico rappresentante del partito che siede nell'organismo dirigenziale è Fabio Pedrina]. Inoltre, sempre secondo il PS, con la prevista composizione del CdA i Comuni rispetteranno i diritti dei piccoli, «nonché la stabilità politica. Tuttavia, alla fine della stagione politica, siamo convinti che il governo di maggioranza dovrà adeguare la legge sui servizi pubblici allo stesso modo in cui si è bilanciato il mercato dell'elettricità. Tutte affermazioni che i vertici della SES hanno preferito non commentare».

affidabile e che, essendo in mani pubbliche, riflette la male compositione politica del territorio, senza essere il feudo di pochi partiti o addirittura di uno solo». Infine il PS giudica necessaria la competenza tecnica dei vertici, «alla vigilia di una svolta essenziale per il futuro energetico del Paese e nel pieno di un'era ambientalista come quella che precede il mercato dell'elettricità. Tutte affermazioni che i vertici della SES hanno preferito non commentare».



FORTE ADESIONE Ben 46 dei 59 Comuni del comprensorio della SES diventeranno azionisti. (Foto Archivio Cdt)

DEMOGRAFIA

È in leggera crescita la popolazione di Losone

■ Da 6.538 (a fine 2014) a 6.550 (a fine dicembre 2015): la popolazione di Losone è cresciuta di 12 unità, nel 2015. Lo rilevano i più recenti dati dell'Istat. Del resto, 5.046 sono i cittadini svizzeri residenti nel comune. Quelli in paesi comuni e estensi: i primi 3.250, lo secondo 3.300. La media è di 45,2 anni. Stando alla statistica, nel 2015 ci sono stati 516 arrivi, 495 partenze, 47 nascite e 56 decessi. Nel computo della popolazione effettiva non sono considerati gli ospiti del Centro di registrazione dell'ex caserma San Giorgio.

CIRCOLO DI SCHERMA

Appuntamento in sala d'armi per scoprire un nobile sport

■ Inizia domani il secondo semestre della stagione del Circolo scherma di Locarno. Per l'occasione viene nuovamente offerta la possibilità di provare gratuitamente la disciplina. Basterà presentarsi alle sale varate in via Riva Canton (nella parte di San Francesco) in data da ginnastica, tutti i mercoledì di gennaio, 14, 24, quelli dal 6 agli 8 anni si ritrovano dalle 14 alle 14,45, quelli dal 9 anni dalle 14,45 alle 15,30, mentre gli adulti si alleno dalle 19,30 alle 20,30. Informazioni si possono ottenere al numero 079/620.36.92.

BREVI

■ **Pro Senectute** Ultimi posti liberi per i corsi di italiano che prenderanno il via metà gennaio a Mutual. Sono inoltre aperte le iscrizioni al corso italiano per anziani. Sono 100 i posti per digitali e Tafkuf, laboratorio per digitale Fahrplanaufgaben und Tickethilfe, in programma l'8 febbraio dalle 10 alle 12. Info e iscrizioni allo 091/759.60.20.

■ **Gordola** La Società escursionistica verzaresiana comunica che domenica 17 gennaio si terrà il recupero della gita alla Cima d'Aspa. Ritorno alle 7,30 al centro Gnesa a Gordola. Iscrizioni allo 079/655.53.19.

■ **Anglo Swiss Club** Domani i membri si ritrovano alle 11.30 al parcheggio del porto comunale Mappo di Minusio per una passeggiata invernale di circa un'ora e mezza. Seguirà un pranzo al ristorante L'Approdo.

Annunciarsi a onmarti@hotmail.com o allo 091/743.15.26.

■ **Incontro** La Lega ticinese contro il cancro organizza un incontro di «Jugando con los pájaros» della regista italiana Anna Saccoccia. Si proietterà domani, 16 alle 17,30, nella sede locarnese di via Balestra.

■ **Ascona** Gli Amigos de la lengua spagnola invitano alla proiezione di «Jugando con los pájaros» della regista italiana Anna Saccoccia. Si proietterà domani, 16 gennaio, alle 18,30, al cinema Oretto. Versilia. In spagnolo con sottotitoli in italiano.

■ **Musica del vivo** Appuntamento in musica, giovedì, 14 gennaio, al Blu a Locarno. Alle 18.30 concerto del Nicola Locatini Trio seguito dalla selezione musicale del deejay Guido Saman. Entrata libera.

Gordola In bici dai Monti Motti fino in pianura

■ Creare un sentiero per inquinare biker che collega le località dei Monti Motti al Piano. È quanto chiede un'interpellanza rivolta al Municipio di Gordola da Edgardo Cattaneo per il gruppo PS e Indipendenti. La richiesta si basa sulla constatazione della continua crescita di ciclisti che transitano nei sentieri di montagna, «naturalmente destinati a uomini e ad animali», mettendo in pericolo se stessi e i «naturali frutti di quelle vies», che a lungo andare rischiano di essere danneggiati. Inoltre, nel documento si chiede di «mettere a disposizione per possibilità di installare a Gordola alcune stazioni di noleggio biciclette, per entrare a far parte del grande progetto di bike sharing promosso dalla Città di Locarno».

Ascona A Prà di vizi 57 nuove abitazioni



TRE EDIFICI
Il complesso edilizio sarà realizzato in un anno e mezzo e costerà circa 16,5 milioni di franchi. (Foto Archivio Cdt)

■ Ascona si prepara ad accogliere un nuovo complesso edilizio. In zona Prà di vizi, su un terreno erboso di proprietà di un privato cittadino, sorgeranno tre nuovi stabili plurifamiliari di cinque piani ciascuno e contenenti, nel complesso, 57 nuove appartamenti (abitazioni primarie e di investimento). La durata di costruzione è di un anno e mezzo. Il costo complessivo per la realizzazione del progetto, promosso dalla Tricca Sagi di Minusio e realizzato dagli studi d'architettura Bazzal + Associati e Maura Minazzoli (entrambi di Locarno), è stato pubblicato nei giorni scorsi e le rimostranze di valutazione varate il 25 gennaio. Dopo molti, salvo imprevisti, verdi dito al lavoro, che dovevrebbero durare un anno e mezzo e avere costi complessivi per circa 16 milioni e mezzo di franchi.

Città In maggio la matematica tornerà per strada

■ Per la maggior parte di noi è una matematica tutt'altro che divertente. Ma la matematica può anche diventare spassiosa e appetitosa, soprattutto se si sa presentarla in modo inedito. Lo ha fatto nel 2014 la manifestazione Matematicando, che aveva avuto luogo a Locarno, 2.500 alievi e docenti e 3.000 partecipanti. On the road, la manifestazione si è apprestata a proporre la propria seconda edizione, in programma i prossimi 13 e 14 maggio. L'evento è aperto a tutte le scuole dell'infanzia, elementari e medie del Cantone, per le quali le tecniche di didattica sono state studiate per il 19 febbraio (informato su www.supsi.ch/gp/mathematicando). Il sabato anche il pubblico potrà... dare i numeri assieme a giocattoli, robot, musicisti e molti altri.

PESCA

Meno cormorani ma ora a crescere sono gli smerghi

■ Nell'anno del 120, dalla fondazione, la Società locarnese di acquacoltura e pesca conferma la sua costante crescita a quota di affiliazioni, giunta a quota 291. Un trend positivo rimarcato nell'assemblea svoltasi alla SPAI a Locarno, durante la quale il presidente **Claudio Jelmoni** ha ribadito come i rapporti con le società derivate reggano sempre più sia il bilancio delle manifestazioni e dell'affluenza post-natalizia che ha comportato la messa a dimora di oltre 500 alberelli per consentire ai persici la deposizione delle uova. Jelmoni ha parlato pure delle proposte formulate dalla Locarnese a favore della «pesca facilitata» con l'immissione di pesci artificiale, per ridurre il tempo di attesa per la pesca, già troppo lungo in estate. Di fronte a tante cifre, la Locarnese - purmo committente di tale rivalutazione - chiede che per il troncone terminale della Maggia sia avviata la procedura attraverso uno studio di fattibilità. Mentre sul fronte dei cormorani alle Bolle di Magadino i controlli registrano un numero relativamente alto di uccelli (138 capi da novembre a febbraio) e i dati raccolti nel distretto di Locarno sono 46, la presenza dello smergo maggiore in Valmaggia e sul Verbano è problematica, per cui si sta procedendo a un censimento con gravi contraccolpi per la fauna ittica.

Nel corso dell'asse, presente il ministro Claudio Zoli, Jelmoni ha parlato delle settantasei nuove iscrizioni al suo club, che sono soprattutto alla presenza di grossi predatori, evidenziando il consumo dell'uovo da carne nel laghi Rito, Sambugo e Naret, mentre è diminuita la strategia per le tre canadesi (semina ogni 4 anni) nel senso che l'immissione sarà effettuata ogni anno con quantità ridotte. Da parte sua, Benoît Chiarugi ha illustrato l'attività dell'incubatorio di Maggia, che produce oltre 110.000 estivali di farfalla, 100.000 estivali di circa, circa 207.000 esemplari di lacustre e 30.000 avannotti di trota lacustre. Voto positivo è stato manifestato sulla proposta di aprire le pesci nel laghetto alpino la prima domenica di giugno, con l'autorizzazione che la chiamata «primavera» di maggio possa coincidere con la crescita della pesca anche nei fiumi. Infine si è discusso della pesca nel Verbano, per renderlo pescoso come un tempo o, almeno, ripristinare un rapporto peso/superficie più appropriato, come per il Ceresio. RAJ